

28. Museo.

Lapide frammentaria con iscrizione in francese ⁽¹⁾.



*Ici dedan (ont) estè 94 sol(dats) prisoniers d(ans) les mains de(s) Turcq
le 14 de ianvier l'an 1662.*

L'epigrafe si riferisce ad un ignorato episodio della guerra di Candia, allora quando la Canea da più di tre lustri si trovava già in mano dei Turchi; e le truppe francesi combattevano in aiuto della capitale.

29. Sebil Chanè.

Lapide sepolcrale, in parte consunta, in marmo rosso:

D O M
VRNA HEC BREVIS
ALOYSII VIZZAMANO I AR II
MORTALES EXUVIAS CO ICIT
IENTI R
CVBE O
OVISIMA DIE MISERICORDIAM DEI EXPECTAN

*D. O. M. Urna hec brevis Aloysii
Vizzamano (M)ar(ci) (?) (fil)ii mortales
exuvias co(II)igit ... enti .. r .. cube ... o ...
(n)ovisima die misericordiam Dei expectan(s) ⁽²⁾.*

⁽¹⁾ Comunicatami in fotografia dal prof. Federico Halbherr.

⁽²⁾ Cfr. 'Ο Σεπτὺλ Χανές, in *Πατρίς*, anno I, n. 112, Xavá, 7 nov. 1900.